

BimBo

Amanti dei libri si diventa (non si nasce)

di MICAELA ROMAGNOLI

«**L**eggi! Leggi!», me lo dice ogni sera mio figlio, con tono quasi militaresco, quando mi appoggio accanto al suo lettino per aiutarlo a prendere sonno. Lo fa da molto tempo ormai. Credo che i libri abbiano preso un posto insostituibile nella sua routine quotidiana da quando aveva un anno e ha smesso di addormentarsi allattando. I libri come surrogato del seno per lasciarsi andare al sonno. A volte, basta un quarto d'ora di lettura ad alta voce. A volte, rischio di addormentarmi io ascoltandomi leggere le stesse pagine per un tempo senza misura. Quando accade e rimpiango di non aver adottato un metodo meno coinvolto, penso alle confidenze di un collega con i figli ormai ragazzini: «La prima volta che mio figlio mi ha detto che non gli servivo più perché il libro quella sera lo poteva leggere da solo mi è venuto un groppo in gola». L'infanzia — e le fatiche che comporta per i genitori — dura un batter di ciglia rispetto a una vita. E così, leggo, leggo, come lui mi chiede, stanca sì, ma compiaciuta. Pare che i semi per crescere un buon lettore si debbano spargere davvero fin dai primissimi anni di vita. Tanto che le case editrici si scatenano a creare collane di libri per ogni fascia d'età, anche per i bebè dai tre mesi.

«Difficilmente un bambino che ama i libri si trasformerà in un adulto pigro nella lettura — mi raccontano i librai della Libreria Giannino Stoppani —. Gli anni delle superiori possono rappresentare un periodo di minor attrattiva verso la lettura di piacere, ma chi da bambino coi libri ha giocato, sognato, messo alla prova le sue paure, poi da adulto lì, tra i libri, torna, si ritrova, li cerca e ne ha bisogno». Su suggerimento di due case editrici emiliane, una bolognese e una modenese, segnalo due «manifesti» della lettura per i più piccoli: *Mi piacciono i libri*, di A. Browne, Giannino Stoppani Edizioni. È un classico. Protagonista un piccolo scimpanzè che nelle vesti di un pagliaccio, di Cappuccetto rosso, di Batman, di un astronauta e di un pirata, poi in grolla a un dinosauro e tra le braccia di un mostro spiega — solo con le immagini e poche parole — di quanti tipi possano essere i libri (età consigliata: dai 18 mesi). *Sorpresa*, di Isol, Logos edizioni: la copertina svela l'intento. Un fiocco a impacchettare il libro come fosse il regalo più bello. E per Nino, il bimbo che lo riceve nel giorno del suo compleanno, non è proprio così. Di fronte a una «cosa che non parla, non canta, non si può cavalcare» scoppia a piangere, deluso. Poi lo apre e scopre che dentro quella strana cosa ce ne sono mille (età consigliata: 3 anni). Il risvolto della medaglia è che la sera dopo aver letto i libri per mio figlio, prima di addormentarmi, non ho più la forza per leggerne uno «adatto» alla mia età.



Prima La copertina del libro



© RIPRODUZIONE RISERVATA